

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	25/03/2020	PRECIPITAZIONI TROPPO SCARSE L'AGRICOLTURA RESTA A SECCO	2
11	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	25/03/2020	ERBACCE E TERRENO: PULIZIA D'EMERGENZA ALLA CONDOTTA	3
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	25/03/2020	TEMPERATURE IN PICCHIATA, FRUTTETI SOTTO TUTELA	4
32	Gazzetta di Mantova	25/03/2020	ARNO' RIPULITO IL CANALE RIAPRIRA' AL PIU' PRESTO	5
6	Il Gazzettino - Ed. Udine	25/03/2020	TEMPERATURE SOTTO LO ZERO FRUTTETI A RISCHIO GELATE	6
21	Il Giornale di Vicenza	25/03/2020	SOTTO ZERO PER ORE IN PIANURA RISCHIO PER FRUTTA, E VERDURA	7
30	Il Mattino - Ed. Salerno	25/03/2020	NUOVI VELENI NEL CANALE BOTTARO, SOS AL SINDACO DI SCAFATI	8
7	Il Quotidiano di Foggia	25/03/2020	COLDIRETTI: CONVIVONO GELATE, NEVICATE E SICCITA'	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	25/03/2020	PRONTA LA CICLOPEDONALE CHE PORTERA' FINO A BELLARIA	10
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	25/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, CAMPAGNA IRRIGUA ANTICIPATA AL 1° APRILE	11
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	25/03/2020	PONTE, VERIFICHE SULLA COMPETENZA "POTREBBE COINVOLGERE IL CONSORZIO"	12
16	La Nazione - Ed. Arezzo	25/03/2020	UNA TASK FORCE PER SALVARE I FRUTTETI	13
1	La Nazione - Ed. Empoli	25/03/2020	ARGINE PIU' SICURO IL CONSORZIO PROSEGUE I LAVORI SULL'ARNO	14
18	La Nazione - Ed. Lucca	25/03/2020	AVVISTATE LE PRIME CICOGNE BIANCHE	15
23	La Nuova Ferrara	25/03/2020	IL LIVELLO DEL PO SEMPRE PIU' BASSO COSTI AGGIUNTIVI	16
39	La Tribuna di Treviso	25/03/2020	PIAVESELLA RIPULITA E PRONTA PER LE IRRIGAZIONI DELL'ESTATE	17
23	La Voce di Rovigo	25/03/2020	IL CERESOLO SI METTE IN SICUREZZA	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	25/03/2020	AGRICOLTURA E IRRIGAZIONE: E' CORSA CONTRO IL TEMPO, TRA RISCHIO GELATE, SICCITA' ED EMERGENZA CORON	19
	Ferraraitalia.it	25/03/2020	TERMINATI I LAVORI DI RIPRESA FRANE SULLA SP 19 A SAN BIAGIO DI BONDENO E RIAPERTURA AL TRAFFICO SUL	21
	Foggiareporter.it	25/03/2020	CAPITANATA, L'AGRICOLTURA CHIEDE AIUTO. CARRABBA: SIAMO DI FRONTE AD UNA CALAMITA'	26
	Foggiatoday.it	25/03/2020	VIGNETI E OLIVETI MESSI K.O. DA SICCITA' E GELATE: "MISURE CONCRETE O STATO DI CALAMITA'"	27
	Freshplaza.it	25/03/2020	IN SICILIA E' MANCATO L'INVERNO	29
	Gonews.it	25/03/2020	TORRENTE PESA, IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPRISTINA LE SPONDE DANNEGGIATE DALLE PIENE INVERNALI	32
	Lanuovasardegna.it	25/03/2020	«DIGA DI TORPE', LIVELLO DA AUMENTARE»	35
	Laprovinciapavese.gelocal.it	25/03/2020	SUL NAVIGLIO "ISOLE" DI RIFIUTI GETTATI IN ACQUA DALLE SPONDE	37
	Polesine24.it	25/03/2020	IL CERESOLO SI METTE IN SICUREZZA	42
	Quinewsvaldichiana.it	25/03/2020	TRATTAMENTO ANTIBRINA PER SALVARE LA FRUTTICOLTURA	44
	Giornaletrentino.it	24/03/2020	MALTEMPO: MICRO IRRIGAZIONI SALVANO ORTOFRUTTA DALLE GELATE	46

Precipitazioni troppo scarse L'agricoltura resta a secco

Nazzari della Cia preoccupato
«Le richieste già a gennaio»

L'APPELLO

ASCOLI Richiesta di acqua per irrigare da parte degli agricoltori nel Piceno. Le deboli piogge e nevicate avute nei giorni scorsi al momento non cambiano la situazione. Già dai mesi scorsi, infatti, gli agricoltori del territorio hanno segnalato la necessità di rifornirsi di approvvigionamenti d'acqua per poter irrigare i propri campi. A segnalarlo è la Cia Agricoltori di Ascoli, Fermo e Macerata che sottolinea come «le temperature avute fino a qualche giorno fa e il perdurare del lungo periodo di assenza di precipitazioni rischiano di compromettere l'attività agricola e zootecnica».

A riguardo Giannino Nazzari della Cia Agricoltori provinciale precisa: «Le prime segnalazioni da parte di agricoltori che necessitano di acqua per poter irrigare i propri terreni - dice - sono iniziate ad arrivare a fine gennaio. L'anno precedente le prime segnalazioni le abbiamo ricevute a fine febbraio. Il Consorzio di bonifica delle Marche di solito ridava l'acqua i primi di aprile, anche perché gli impianti necessitano di manutenzione. Per fortuna quest'anno gli operai, sotto la direzione dell'ingegnere Alessandro Apolloni, avevano anticipato la manutenzione. In questo modo siamo riusciti a ridare l'acqua in alcuni casi da metà febbraio. Comunque al momento tutti gli impianti sono in funzione».

Il problema della mancanza di acqua in agricoltura sarà più importante se nelle prossime settimane le precipitazioni saranno scarse. «Il livello dell'acqua - prosegue Nazzari - nei cinque bacini del Consorzio, è più o meno è lo stesso dell'anno scorso, il problema è che non essendoci la neve nelle montagne non c'è possibilità che si riempiano una volta usata l'acqua. Quindi se non piove c'è il rischio che fra qualche mese l'acqua inizierà a scarseggiare».

l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Erbacce e terreno: pulizia d'emergenza alla condotta

Ieri l'intervento del Consorzio di bonifica all'impianto idraulico a sud del Ponte della Vittoria

BASSANO Si è concluso nei giorni scorsi un intervento straordinario e al tempo stesso «spettacolare» di pulizia e sistemazione di una grande condotta dal diametro di 2,7 metri che passa sotto il fiume Brenta collegando, idraulicamente, le due sponde. Realizzata nel 1970, a sud del Ponte della Vittoria, in centro città, svolge una funzione fondamentale per il territorio perché unifica le 14 prese storiche, ciascuna delle quali, in

precedenza, dava origine ad un canale che veniva alimentato per i vari utilizzi: potabile, irrigazione e forza motrice.

La condotta negli ultimi tempi aveva mostrato un comportamento irregolare e il Consorzio di bonifica Brenta ha ritenuto di eseguire un'ispezione che ha reso necessario prosciugare la tubazione. Prima di interrompere il flusso dell'acqua, sono state prese alcune contromisure, predisponendo un sistema di

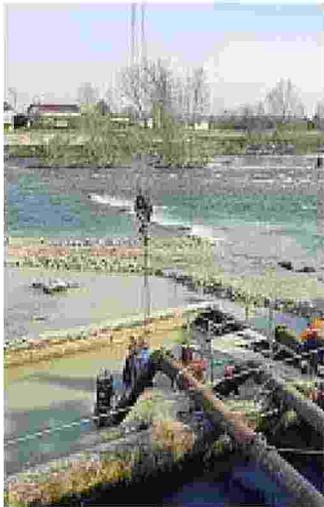
pompiaggio d'acqua dal fiume Brenta e recuperando la fauna ittica. L'operazione è avvenuta in piena emergenza coronavirus (sono state adottate tutte le precauzioni del caso) ma non era più rinviabile. Con gli operatori consortili hanno collaborato un pool di ditte esterne specializzate.

Dall'ispezione, alla quale hanno partecipato anche il presidente e il direttore del Consorzio, Enzo Sonza ed Umberto Niceforo, sono

emerse alcune criticità: erosioni, depositi di terreno, ramaglie e radici di alberi in alcune giunture, che in qualche caso avevano invaso la sezione del tubo. Sono state eliminate e i giunti stuccati, oltre a trattare, intonacare i punti danneggiati. Puliti anche gli sfiati ed è stato effettuato un rilievo topografico, così da ricostruire la posizione precisa della tubazione per provvedere ad eliminare all'esterno la vegetazione infestante.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ispezione Nessun dettaglio trascurato

La storia

Realizzato nel 1970 il tubo da 2,7 metri di diametro fornisce di acqua l'intera città

L'operazione

Si è svolta in piena sicurezza ed è stata adottata ogni precauzione necessaria



Valdichiana Effettuati trattamenti antibrina con irrigazioni a tutela degli alberi

Temperature in picchiata, frutteti sotto tutela



Le immagini di ieri
Il calo della
temperatura
costituisce
un rischio

CORTONA

Il termometro in picchiata ha rischiato di mettere ko i frutteti della Valdichiana. L'intervento tempestivo del Consorzio 2 Alto Valdarno, che si è impegnato a fondo per assicurare a tempo di record la fornitura dell'acqua necessaria, ha permesso di salvare le produzioni

di frutta del più grande comprensorio produttivo della toscana. "L'acqua serve - spiega il Direttore Generale del CB2 Francesco Lisi - per effettuare il trattamento antibrina, che, in una fase delicatissima per gli alberi da frutto, quale è la fioritura, è essenziale" per non compromettere l'intera produzione della stagione.

L'esito dell'intervento ha un valore eccezionale perché ha permesso di dotare le imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto 21, delle armi necessarie per difendere e salvare il raccolto di un'annata, già segnata da gravi problemi economici, oltre che umani e sociali. "Le irrigazioni antibrina hanno permesso di creare una cortina protettiva che ha mantenuto la temperatura degli organi fiorali

sopra lo zero, permettendo di annullare l'effetto della ghiacciata", conclude il Direttore. "Il Consorzio non si può e non si deve fermare - commenta la Presidente Serena Stefani - il suo impegno quotidiano anche per la fornitura dell'acqua all'agricoltura continua nonostante il grave momento che

Consorzio di bonifica in azione

Per creare con l'acqua una cortina protettiva a protezione dei fiori

stiamo vivendo. I lavoratori dell'ente, nel rispetto delle precauzioni fissate dalle disposizioni governative e con ogni strumento disponibile, rimangono quindi in piena attività per garantire la continuità delle filiere agroalimentari e per assicurare la difesa del territorio".



CASTIGLIONE

Arnò ripulito Il canale riaprirà al più presto

Il grande canale di irrigazione Arnò riaprirà a breve. In questi giorni la ditta incaricata di pulire il canale dai rifiuti abbandonati e dalle alghe che si erano formate sul fondo sta terminando l'operazione di pulizia. Il Consorzio lo aveva garantito dopo le segnalazioni di alcune settimane fa quando molti cittadini avevano notati cumuli di rifiuti e scarichi di ramaglie e erba nel canale.



CASTIGLIONE ADELA - CASTELLOFFRIDI

Teri l'addio a Bocchi
«Con lui perdiamo una vera opera d'arte»
Il deputato europeo uscirà il 15 aprile. È stato il sindaco di Castelnuovo del Garda a fare il bilancio della sua vita politica.

Medici di base arriva il dottor Muscarelli
Il medico di base di Castelnuovo del Garda, il dottor Muscarelli, ha appena iniziato il suo servizio. Il medico di base di Castelnuovo del Garda, il dottor Muscarelli, ha appena iniziato il suo servizio.

Palazzo con nuove luci per mandibolari
Il palazzo con nuove luci per mandibolari.

IL PICCOLO LIBRO DEGLI DEI E DEGLI EROI GRECI

Temperature sotto lo zero Frutteti a rischio gelate

AGRICOLTURA

UDINE Nella notte tra lunedì e martedì le temperature sono scese sotto lo zero e la gelata ha colpito frutteti in tutta la pianura friulana. Quello che si temeva, appena terminato uno degli inverni più caldi della storia recente, è accaduto. E così nella notte la temperatura notturna ha raggiunto i meno 4 gradi dalla zona collinare alla pianura. E la notte scorsa era prevista una situazione peggiore con punte di meno 5 gradi.

I DANNI

Sranno calcolabili tra una settimana, analizzando le conseguenze sulle gemme già presenti sulle piante che avevano avviato il proprio ciclo vegetativo: mele, pesche, kiwi mentre per i vigneti, ancora nella fase di "pianto", le valutazioni si faranno più avanti. L'episodio ha confermato, comunque, l'importanza degli impianti antibrina per i fruttiferi, ovvero i sistemi di irrigazione a pioggia che attivati prima della gelata consentono di creare un involucro di ghiac-

cio attorno alle piante limitando la temperatura all'interno a zero gradi.

«Abbiamo attivato gli irrigatori fin dalle 23 di ieri sera - commenta Peter Larcher, titolare dell'azienda melicola Pomis di Chiasiellis - più a rischio sono le varietà che hanno già avviato il ciclo vegetativo, come le Gala, le Granny Smith, le Pink Lady e altre minori. I frutteti non dotati di impianto antibrina avranno un danno attorno al 50% della produzione. Per fortuna la gran parte dei meleti rimasti oggi in regione sono dotati di questo sistema, ma esistono ancora frutteti che non possono dotarsi perché non collegati alla rete di irrigazione».

AGRIFOOD FVG

Impianti, come quelli antibrina ma anche antigrandine, su cui secondo il presidente dell'agenzia di cluster Agri-food Fvg Claudio Filipuzzi «si dovrà continuare a investire per creare un sistema resiliente alla luce dei repentini episodi climatici estremi che puntualmente non risparmiamo neppure la nostra regione. Questi fenomeni potranno ri-

petersi ancora per 2-3 settimane, almeno fino a Pasqua» conclude Larcher.

IL SISTEMA

L'irrigazione antibrina tutela delle colture di pregio, in particolare frutticole, che altrimenti avrebbero potuto subire danni ingenti compromettendo l'intero ciclo produttivo. Peschi, actinidia (kiwi) e in alcuni casi i meli, si trovano infatti in una fase del ciclo vegetativo tale che le gelate potrebbero comportare uno scadimento qualitativo dei frutti, fino alla perdita totale o parziale della produzione.

IL TERRITORIO COLPITO

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha garantito il servizio antibrina a numerose aziende agricole del Medio Friuli, in particolare nei comuni di Basiliano, Bicinicco, Morteglano, Lestizza, Sedegliano, per una superficie complessiva di oltre 100 ettari. Per garantire l'irrigazione antibrina il Consorzio, già da inizio marzo, aveva avviato il riempimento delle reti tubate ed effettuato test di funzionamento dei numerosi impianti di pompaggio coinvolti.



RIMEDI Contro le gelate notturne a protezione dei frutteti si può usare l'irrigazione anti brina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ALLERTA DI COLDIRETTI. Ci sono peschi in fiore e primizie già spuntate

Sotto zero per ore in pianura Rischio per frutta e verdura

Esistono sistemi di micro irrigazione che salva le colture dalla brina ma non tutti sono attrezzati

Sotto zero per dieci ore in tutta la Pianura Padana. Non è solo l'emergenza virus quella da cui devono guardarsi gli agricoltori veneti: è arrivato anche il gelo tardivo d'inizio primavera. Ieri notte si è andati dal -1 grado di varie zone ai -2 di Vicenza e ai -4 gradi di Verona e della Bassa Padovana, nel cuore della produzione frutticola. «È troppo presto per fare un bilancio, ma per chi non ha accesso le ventole né azionato gli impianti antibrina - spiegano i tecnici di Coldiretti Veneto - i danni sui peschi e l'actinidia potrebbero essere rilevanti come per le piantagioni di albicocchi e mele precoci se già fioriti».

L'ondata di freddo poi purtroppo è destinata a durare ancora «e oltre agli alberi da frutto interessa anche le primizie degli orti spuntate in anticipo, come carciofi, asparagi, zucchine, piselli, insalate. Gli insetti utili come le api ingannate dal caldo che sono uscite dagli alveari presenti per ricominciare il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione potrebbero risentire dello sbalzo termico, proprio ora che la produzione di miele poteva riprende-



Gli alberi di pesco in fiore rischiano a causa del gelo

re dopo una delle peggiori annate».

Coldiretti consiglia quindi ai produttori agricoli «dove è possibile di intervenire con l'irrigazione antibrina che consente di mantenere la temperatura a zero gradi ricoprendo gli organi vegetali con uno strato di ghiaccio. Coldiretti Veneto ricorda che ricorrere alle assicurazioni con polizze multi-rischio e ai servizi messi in campo dai Consorzi di difesa dalle avversità atmosferiche è sempre determinante per fenomeni di questo tipo. È inoltre on line il supporto sperimentale e gratuito dell'Arpav "Angela" realizzato dal Servizio agro-biometeorologico che consente di ricevere sul proprio telefonino l'sms che dà informazioni previsionali riguardanti le gelate tardive».

Già due giorni fa Coldiretti

aveva segnalato i rischi per gli alberi di pesco, albicocco e ciliegio, così come per i filari di kiwi già con le prime gemme.

Come detto, esistono sistemi di micro irrigazioni antibrina in grado di salvare la frutta: li sta mettendo in azione ad esempio l'Anbi, l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica. Con le micro irrigazioni antibrina, di fatto, si va a creare una sorta di cortina protettiva intorno ai prodotti in campo che stabilizza la temperatura, impedendo così la formazione delle gelate. Si tratta di un modo per salvare tante produzioni in campo che rischiano di essere bruciate dal gelo di queste ore, a iniziare dalle tante primizie di stagione di questi giorni (come carciofi, asparagi, bietole e piselli). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi veleni nel canale Bottaro, Sos al sindaco di Scafati

L'AMBIENTE

Nicola Sposato

Scarico fognario nel canale Bottaro: effluvi nauseabondi nell'ultimo tratto di via Zara, verso il centro città. L'imprenditore Domenico Corrado, impegnato nell'organizzazione di spettacoli, racconta il caso e interpella su facebook il sindaco Salvati, residente nella zona. Corrado, autore tra gli altri della trilogia di Dante Alighieri in luoghi particolari della Campania, suo «L'inferno di Dante nelle grotte di Pertosa», racconta: «Sono dovuto andare al mio ufficio in via Zara dopo giorni in cui sono stato chiuso a casa per l'emergenza coronavirus. L'aria era irrespirabile nonostante avessi la mascherina Ffpp3. C'era una chiazza proveniente dallo scarico di un palazzo alle spalle della piazza. Siamo in emergen-

za e viviamo tappati in casa, ma penso a quando si apriranno le finestre. C'è un problema nella totale consapevolezza del momento difficile che stiamo vivendo». Quello degli scarichi dei palazzi da censire è stato uno dei proble-

mi che ha percorso tutta l'opera di dragaggio dei canali Bottaro e Casadodici.

I PRECEDENTI

I lavori sono stati inaugurati lo scorso 9 gennaio alla presenza del governatore della Campania De Luca. Un intervento definito dallo stesso De Luca «l'inizio di un lavoro gigantesco, lungo tutto il bacino del fiume Sarno, canali compresi». Già nel primo giorno a via Zara, poco dopo che De Luca aveva lasciato la conferenza stampa di presentazione dei lavori, era stato individuato un condotto fognario sotto il letto del Bottaro. Poi erano stati individuati altri scarichi di acque bianche, meteoriche. A destare inte-

resse solo lo scarico dell'ultimo tratto di via Zara denunciato da Corrado. Sul tema qualche tempo fa si erano anche mossi l'assessore all'Ambiente Alessandro Arpaia in prima linea nella lotta all'emergenza coronavirus in città. Arpaia aveva convocato una riunione con gli amministratori di condominio e la Gori per valutare la situazione. A Corrado il sindaco Salvati ha risposto: «Avevo pensato di canalizzare lo scarico che esiste da anni nella fogna di via Diaz. Avevamo organizzato un tavolo tecnico con la ditta, il Consorzio di bonifica e la Gori. Però è saltato per l'emergenza coronavirus. Attendiamo tempi migliori». L'intervento di dragaggio di Bottaro e Casadodici è stato finanziato con fondi europei per circa settecentomila euro nell'ambito del programma 2014/2020. Previsto anche il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie. In totale prevista la rimozione di circa 10.000 metri cubi di fanghi inerti.



{ Maltempo } Dopo un inverno primaverile, è partita la pazza primavera

Coldiretti: convivono gelate, nevicate e siccità

Dopo un inverno primaverile, e' partita la pazza primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccita' mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli. E' il bollettino di Coldiretti Puglia che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi, con le situazioni piu' gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccita' con -143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E' allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si e'

classificato in Italia come il secondo piu' caldo dal 1800 a livello climatologico - dice Coldiretti - facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. "Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate

te di Coldiretti Puglia. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici - aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso piu' di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. "La diminuzione di acqua negli invasi e' sta-



{ *Messi a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli*

bruscamente e da qualche ora la Puglia e' sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi", denuncia Savino Muraglia, presiden-

ta continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo e' urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale - aggiunge il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Pie-

cioni - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo". Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale e' a rischio desertificazione e circa il 41% di questo

territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia - e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccita' e' salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree piu' colpite dal clima pazzo



Pronta la ciclopedonale che porterà fino a Bellaria

Lunga due chilometri, inaugurata sabato. L'opera deriva da un accordo tra pubblico e privato in cambio di potere costruire un supermercato

SAN MAURO PASCOLI
di **Ermanno Pasolini**

Si sono conclusi la scorsa settimana i lavori di realizzazione di una nuova pista ciclabile a San Mauro Mare che permette di collegare Savignano Mare e San Mauro Mare a Bellaria lungo il tracciato della ex statale 16 Adriatica. Oltre alla pista ciclabile (lunga circa due chilometri) è stata installata una nuova illuminazione Led ed è stata allargata e riqualificata la strada che dal ponte sullo scolo Fossatone conduce verso la rotonda di San Mauro Mare. L'intervento è stato realizzato dalla società 'I Rossi' che ha costruito il vicino supermercato nato sulle ceneri della discoteca Geo, uno dei locali da ballo più in voga del divertimento degli anni '70-'90.

I lavori del privato non sono del tutto conclusi in quanto è prevista l'asfaltatura della Via Matrice Destra e la realizzazione della recinzione nel lotto privato restostante il supermercato al fine poi di aprire anche una seconda pista ciclabile realizzata, sempre ad opera del privato, lungo lo scolo Matrice. Si sta concludendo in queste settimane l'allargamento e l'innalzamento degli argini dello scolo Fossatone ad opera del Consorzio di Bonifica per un importo di circa 80.000 euro. Questi importanti interventi per la località di San Mauro Mare sono stati realizzati a seguito della messa in sicurezza del ponte sul canale Fossatone. L'intervento sulla vecchia ex statale 16 Adriatica, riaperta dopo un periodo di chiusura per i lavori e ora perfettamente percorribile nei due sensi di marcia, ha previsto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo completo di pista ciclabile, che permette un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. Un ponte con una sola arcata e che rispetto a quello de-



La vicesindaca Cristina Nicoletti durante i lavori in corso

molito, vecchio e obsoleto, è un metro più alto. L'intervento è costato complessivamente 257.600 euro, è stato finanziato per 200mila euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati aggiudicati alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso del 10,628%. «Finalmente abbiamo una nuova pista ciclabile che collega in completa sicurezza Savignano Mare e San Mauro Mare a Bellaria e un ingresso di San Mauro Mare completamente riqualificato - spiega Cristina Nicoletti vicesindaco di San Mauro Pascoli, residente a San Mauro Mare -. Con il rifacimento del ponte sul canale Fossatone abbiamo messo in sicurezza dal punto di vista idraulico tutta l'area che è stata spesso soggetta ad allagamenti».

Il ponte e la pista ciclabile sono stati realizzati a monte dell'ex locale da ballo Geo, sorto negli anni '70, uno dei simboli delle notti romagnole e punto di riferimento per il divertimento dei giovani, che chiuse i battenti di ciassette anni fa. La stessa sorte per l'ex Geo è toccata a decine di ex locali da ballo. Mattoni al posto della musica. E al suo posto è nato un supermercato.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica, campagna irrigua anticipata al 1° aprile

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha adottato diverse misure organizzative per contenere il Covid-19. Misure che permettono comunque di avere in servizio un organico pari al 70% del personale operativo e complessivo e il 30% degli impiegati. L'adozione di queste misure organizzative permette di limitare la presenza dei dipendenti e nel contempo di garantire una riserva di personale che, qualora quello in servizio dovesse risultare assente, permetterà di mantenere un organico adeguato ai compiti istituzionali, sicurezza idraulica e irrigazione. A questo si aggiunge la situazione meteorologica, che sta creando ulteriori difficoltà ai consorziati agricoli. Il Consorzio ha quindi accelerato la preparazione degli impianti di prelievo e contestualmente è stato preallertato il Consorzio di Bonifica Burana per derivare acqua dal Po attraverso l'impianto di Pilastresi. La campagna irrigua ordinaria è perciò anticipata al 1 aprile prossimo. Intanto, per portare a termine alcuni cantieri di ripresa frane e di messa in sicurezza della viabilità, per limitate porzioni del territorio si potrà riscontrare un contenuto ritardo nel completo invaso delle canalizzazioni. Infine, in linea con quanto prescritto dai provvedimenti legislativi in essere, l'invito è di non recarsi di persona negli uffici, che rimangono comunque aperti durante i consueti orari e possono offrire assistenza telefonica, e a utilizzare invece la posta elettronica. Qualora, invece, occorra necessariamente raggiungere gli uffici in sede e quelli presenti sul territorio, non sarà possibile accedere senza aver preventivamente concordato un appuntamento e seguendo alcune regole. L'accesso, infatti, sarà consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: indossare la mascherina protettiva, mantenere la distanza minima di un metro dal personale del Consorzio.



Ponte, verifiche sulla competenza «Potrebbe coinvolgere il Consorzio»

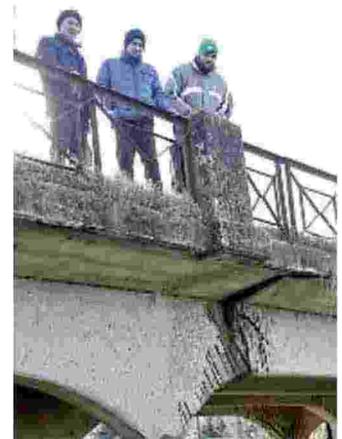
Il sindaco Fabrizio Pagnoni risponde ai consiglieri della Regione e spiega quanto fatto per ripristinare l'infrastruttura

COPPARO

«Se i componenti del Comitato mi avessero contattato, avrei spiegato il lavoro che si sta facendo per ripristinare il ponte sul canale Leone. Infatti, non è assolutamente vero che non si sia fatto nulla». Parole del sindaco di Copparo, Fabrizio Pagnoni, che fa chiarezza sul complesso iter che si sta seguendo per il recupero dell'infrastruttura al confine tra i Comuni di Copparo e Jolanda, chiusa per sicurezza da maggio 2019. «Ci lavoriamo dalla scorsa estate - spiega Pagnoni -. Quando mi sono inse-

diato, all'Ufficio tecnico non c'era alcun progetto pronto, ma solo una bozza di possibili interventi e un'ipotesi dei costi. Tant'è che, assieme al Comune di Jolanda, ci siamo confrontati per valutare il da farsi. Ma ci sono ancora diversi aspetti da chiarire». Innanzitutto, il periodo in cui il ponte è stato realizzato: «Abbiamo avviato una verifica nel nostro archivio storico per capire l'età: sembra databile al 1931. Settant'anni fa, aspetto che impone un confronto con la Sovrintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici e capire se può essere di interesse storico o meno. Un eventuale vincolo cambierebbe i progetti». Poi, va stabilito la competenza: «È vero che il ponte sorge su una via che la Provincia ha ceduto ai Comuni di Copparo e Jolanda, ma sulla struttura abbiamo rinvenuto una lapide che riporta

la dicitura 'Consorzio della Grande Bonifica Ferrarese'. Se dagli accertamenti emergesse che il ponte è in capo al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la competenza della progettazione e del ripristino passerebbe in altre mani. Ma saremo ben disponibili a fornire la documentazione sinora prodotta». Stabilito se il ponte è di interesse o meno della Sovrintendenza, e la competenza, si potrà proseguire: «Qualora venisse accertato che la proprietà è dei due Comuni si valuterà come intervenire, rivolgendosi anche alla Provincia e, in seconda battuta alla Regione, per richiedere eventualmente contributi. Ma prima si dovrà mettere in campo un progetto e un piano economico». Pagnoni è rimasto anche colpito dalle affermazioni degli assessori regionali Paolo Calvano e Andrea Corsini, quando hanno a affermato



che il tema non è mai stato portato all'attenzione della Regione: «Proprio il 18 febbraio sono andato in Regione per chiedere chiarimenti sull'iter da seguire, evidentemente non ne erano a conoscenza». Per la progettazione dell'intervento, tra l'altro, il Comune di Copparo ha stanziato preventivamente risorse nel Bilancio di previsione 2020.

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una task force per salvare i frutteti

Le irrigazioni antibrina curate dal Consorzio bonifica necessarie sul fronte dell'agricoltura locale

VALDICHIANA
di Massimo Pucci

L'agricoltura trema, temperature a picco e timori crescenti per la sorte dei raccolti, in particolare riguardo i frutteti. In campo, è il caso di dire, c'è il Consorzio di bonifica che si è impegnato per assicurare la fornitura dell'acqua necessaria, un piano per il salvataggio delle produzioni di frutta del più grande comprensorio produttivo della Toscana. Il Consorzio di bonifica nei giorni scorsi ha nel frattempo inviato i bollettini con cui chiede di pagare la «tassa sui fossi», un adempimento che non sembra essere soggetto a rinvio.

Intanto le temperature minime tornano a scendere sotto lo zero e l'allerta meteo diramata dalla Regione Toscana anche per oggi indica raffiche di vento, gelate e possibilità di neve anche a quote collinari. Un quadro che fa crescere le preoccupazioni degli agricoltori. «L'acqua - come spiega il direttore del Consorzio Francesco Lisi - serve per effettuare il trattamento antibrina, una opzione che in una fase fenologica delicatissima per gli alberi da frutto in situazione di fioritura, è essenziale per non compromettere l'intera produzione della stagione».

Un marzo davvero pazzo quello che gli agricoltori stanno viven-



do, loro che fra l'altro sono fra i pochi lavoratori che possono continuare a lavorare. Le fotografie scattate ieri mattina ci regalano immagini suggestive e irreali, tuttavia l'esito degli interventi ha permesso di dotare le imprese agricole, che ricadono

MA LA TASSA C'E'
L'organismo intanto nei giorni scorsi ha inviato i bollettini con i quali chiede di pagare ora l'imposta sui fossi

Serena Stefani, la casentinese al vertice del Consorzio bonifica. «Noi non ci dobbiamo fermare»

nel perimetro del Distretto 21, delle difese necessarie per salvare il raccolto di un'annata, già segnata da gravi problemi economici, oltre che umani e sociali.

«Le irrigazioni antibrina hanno permesso di creare una cortina protettiva che ha mantenuto la temperatura degli organi fiorali sopra lo zero, permettendo di annullare l'effetto della ghiacciata», dichiara Lisi. «Il Consorzio non si può e non si deve fermare - commenta la presidente Serena Stefani - Il suo impegno quotidiano anche per la fornitura dell'acqua all'agricoltura continua nonostante il grave momento che stiamo vivendo. I lavoratori dell'ente, nel rispetto delle precauzioni fissate dalle disposizioni governative e con ogni strumento disponibile, rimangono quindi in piena attività per garantire la continuità delle filiere agroalimentari e per assicurare la difesa del territorio - afferma - La fornitura di acqua ai frutticoltori per i trattamenti antibrina in questi giorni di ritorno di freddo consentono di salvare il reddito alle imprese del nostro comprensorio: centinaia di migliaia di euro che rischiavano di essere 'bruciati' dal gelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Empolese Valdelsa

Argine più sicuro Il Consorzio prosegue i lavori sull'Arno

A pagina 11



Arno sicuro, i lavori sull'argine continuano

Il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno porta avanti, rispettando le attuali norme, l'intervento per prevenire i danni delle piene

EMPOLESE VALDELSA

L'emergenza coronavirus sta totalizzando la vita delle persone, ma tra i problemi che gli empolesi hanno sperimentato di recente c'è stata anche la piena dell'Arno, giusto per non farsi mancare nulla. Le immagini del centro allagato e dei molti commercianti e cittadini costretti a togliere l'acqua dai propri negozi o dalle loro case sono ancora vive nella mente delle persone, ma per prevenire certi fenomeni, sempre nel limite del possibile, è necessario che ognuno faccia la propria parte. E così, nonostante tutte le difficoltà legate alle normative per la limitazione del contagio, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno porta avanti un intervento di proporzioni massicce per mettere in sicurezza gli argini del fiume.

Risagomatura, rafforzamento e creazione di piste di servizio per la vigilanza e una manutenzione più efficace ed efficiente: sono questi gli obiettivi dell'opera che l'ente sta mettendo in prati-

ca ormai da diverse settimane su tutta la sponda sinistra dell'Arno all'interno della città di Empoli. Si lavora nei punti più critici, perché la prevenzione consente di fronteggiare meglio le emergenze qualora ce ne fosse bisogno. E anche se si va verso la bella stagione, nessuno ha più voglia di lasciare niente al caso e, soprattutto, di farsi trovare impreparato.

In particolare si è lavorato e si sta lavorando, pur nel rispetto delle misure di sicurezza, a partire dalla zona di Via Alzaia, dietro l'ospedale di Empoli risalendo verso il centro città. E' proprio da lì che parte il fosso che si dirige verso la famosa cataratta di piazza Matteotti che causò i principali problemi in centro durante l'alluvione dello scorso au-

GLI OBIETTIVI

Risagomatura, vigilanza e una manutenzione più efficace ed efficiente



tunno. La pulizia degli argini e la loro messa in sicurezza è da sempre una delle prime forme di contenimento per le piene.

«Il Consorzio sta ancora lavorando per portare avanti un cantiere ormai aperto da diverse settimane in modo da dare stabilità all'area prima possibile - spiega il presidente del Consorzio Marco Bottino - Adesso è il momento di stare a casa, ma non per noi, i nostri operatori e tecnici che voglio ringraziare perché stanno continuando a lavorare in amministrazione diretta, in completa sicurezza, per rendere la sponda dell'Arno sempre più sicura e bella, convinti che presto potremmo tornare a goderne tutti liberamente e con maggiore serenità». Nel tratto in cui si sta lavorando, in particolare, c'è un sentiero da sempre molto frequentato dagli amanti delle passeggiate. Adesso è chiuso, ma verrà presto il tempo in cui tutti potranno tornare a vivere la città e il loro fiume senza timori.

Tommaso Carmignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
Empoli

Preparati i cocktail e poi il gastro-coktail come si fa con le pizze

Violenza domestica in aumento

1024

800.556.060

L'OSPEDALE SI RIORGANIZZA

150

057 5454777

Nuove modalità di ritiro delle pensioni

La comunità cinese dona 48mila euro

Arno sicuro, i lavori sull'argine continuano

La carica delle 500 briciole

Lucri in uno studio legale

PORCARI

Avvistate le prime cicogne bianche

Con l'arrivo della primavera alcuni esemplari hanno raggiunto la Piana

Da anni la cicogna bianca è ritornata a Porcari. In questi giorni alcuni esemplari sono stati avvistati in Padule. Due anni fa nidificarono su un palo della luce dismesso grazie anche all'impegno di Enel Distribuzione che aveva modificato gli impianti elettrici della zona di via Diaccio. Un nido sicuro a un'altezza di una ventina di metri, dentro alla speciale «cesta» realizzata d'intesa con gli addetti del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio. Nel 2019 i nidi riproduttivi in Toscana erano stati censiti in dieci: quello di Porcari l'unico nella provincia di Lucca. Sempre in Padule, due anni fa, venne avvistata un rarissimo esemplare di questo trampoliere di colore nero, vera mania per ogni birdwatcher.



I PRELIEVI

Il livello del Po sempre più basso Costi aggiuntivi

Sempre più basso il livello del fiume Po che ieri ha fatto toccare un nuovo record negativo alla rilevazione alla stazione di monitoraggio di Pontelagoscuro con un -4,83 metri sotto lo 0 idrometrico. Il livello del fiume basso costringe a maggiori spese per il prelievi dell'acqua da parte del consorzio di Bonifica che attinge dal grande fiume non solo in prossimità di Pontelagoscuro, ma anche più a valle. Si sono formate lungo il fiume nel frattempo delle isole a causa dell'abbassamento del livello dell'acqua.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSORZIO DI BONIFICA

Piavesella ripulita e pronta per le irrigazioni dell'estate

SUSEGANA

La Piavesella è stata ripulita da Susegana a Santa Lucia, Mareno di Piave e Vazzola. Il canale artificiale irriguo che serve i quattro Comuni è stato sistemato dagli addetti del Consorzio di bonifica Piave.

La Piavesella è una storica roggia per l'irrigazione, presente già dal XV secolo. Una derivazione del Piave che parte da Nervesa e finisce fino al Monticano a Vallongo di Fontanelle. È il sistema di

approvvigionamento idrico principale per i terreni della zona e deve essere pronto per la prossima stagione estiva. I chilometri del canale tra Susegana e Vazzola sono stati fresati e puliti, così da poter ridare l'acqua quando necessario.

Il Consorzio di bonifica sta proseguendo nelle attività che non possono essere rinviate, in sicurezza per il personale, così come prevedono le norme ministeriali per evitare il diffondersi del Covid-19. I lavori non urgenti sono stati posticipati e, da

più di una settimana, l'ente opera attraverso smart working.

Alcune opere, come la pulizia dei canali, però non possono ritardare, anche perché c'è l'eventualità che possibili problemi idraulici sommerebbero emergenza ad emergenza, creando disagi non gestibili.

«È stata disposta la sospensione di tutte le attività ad eccezione di quanto necessario all'avvio della prossima stagione irrigua, all'esercizio dei canali derivati e alla difesa idraulica del terri-

torio, servizi appunto essenziali», hanno fatto sapere dal Consorzio di bonifica Piave, «Allo scopo di garantire i servizi essenziali o le attività indispensabili individuate viene fatto ricorso, ove possibile, al lavoro agile. Le comunicazioni avverranno esclusivamente per via telefonica o telematica».

I lavori del Consorzio sono terminati nei giorni scorsi e si sono svolti in tempi piuttosto brevi e nei termini previsti. —

DI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dei lavori lungo la Piavesella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LENDINARA La Bonifica ha fatto i lavori di scavo e ha consolidato le sponde con del pietrame

Il Ceresolo si mette in sicurezza

“In questo modo saranno evitati smottamenti”. Una maniera per prevenire gli allagamenti

Elena Fioravanti

LENDINARA - Buone notizie per il Ceresolo nel suo tratto lendinarese: il Consorzio di bonifica Adige Po infatti si è occupato della sua manutenzione, mentre il Comune, prima dell'emergenza, pensava a migliorare il deflusso dell'acqua piovana in vista della bella stagione.

Il Consorzio ha infatti lavorato nel territorio lendinarese per una parte dell'opera complessiva di sistemazione del canale, che scorre nei territori di diversi comuni della zona.

Il presidente del Consorzio Roberto Branco ha precisato che i lavori in questione sono inseriti nell'ambito di un progetto partito anni fa, inserito all'interno dei finanziamenti del piano irriguo nazionale.

Si è così partiti con i lavori di scavo, per consolidare in un secondo momento le sponde con del pietrame, realizzando anche una "pista di servizio" sul lato del canale, nella fascia di rispetto larga quattro metri.

In futuro questo intervento permetterà infatti di semplificare i lavori di manutenzione che saranno necessari. "I lavori miglioreranno la situa-



Il tratto lendinarese del Ceresolo

zione - ha commentato Branco - sia dal punto di vista dell'irrigazione dei campi, al servizio degli agricoltori della zona, sia sotto quello della sicurezza idraulica garantendo un buon deflusso delle acque. Il consolidamento delle sponde, inoltre, evita smottamenti che possono interessare anche la viabilità. Man mano che si procede, intervenendo tramite le ditte che hanno in appalto i lavori, si procede anche alla siste-

mazione delle frane lungo le strade in collaborazione col Comune, che inoltre vigila sul rispetto da parte dei privati delle regole in materia". Positivi sono quindi i lavori per la gestione delle acque nella zona di Lendinara, dal punto di vista della sicurezza idraulica per la prevenzione degli allagamenti e l'irrigazione dei campi, che hanno visto la collaborazione tra il Consorzio e l'amministrazione.

E' terminata, infatti, la realizzazione del nuovo sfioro nella zona Bacinello in collaborazione con Acquevenete, il secondo sfioro fatto per evitare gli eccessi d'acqua nella zona di via Santa Lucia. L'assessore Lorenzo Valentini ha seguito inoltre con esito positivo il ripristino di diversi scoli ad opera di privati in ottemperanza alle regole, in vista delle piogge della bella stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la materia è per sempre

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Agricoltura e irrigazione: è corsa contro il tempo, tra rischio gelate, siccità ed emergenza coronavirus



Share 3 Tweet 0 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima | Economia ecologica

Mi piace 6

Agricoltura e irrigazione: è corsa contro il tempo, tra rischio gelate, siccità ed emergenza coronavirus

ANBI: «I Consorzi di bonifica continuano a lavorare per garantire cibo di qualità e sicurezza idrogeologica»

[25 Marzo 2020]

Tra le attività che non possono fermarsi, nonostante l'epidemia Covid-19, c'è l'agricoltura e per produrre cibo, oggi più che mai importante di fronte alla forte riduzione delle importazioni causata dalla pandemia di coronavirus, molta dell'agricoltura italiana ha bisogno dell'irrigazione.

Per questo, nel pieno rispetto delle ordinanze sanitarie, prosegue il lavoro dei consorzi di bonifica per garantire l'avvio della stagione irrigua, che, dicono all'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) «E' già iniziata nelle regioni centro-meridionali (ad inizio settimana è toccato alle Marche), ma che rischia di avere un prologo in controtendenza al Nord. Il previsto



irrigidimento delle temperature potrebbe infatti comportare repentini abbassamenti notturni in una fase fenologica delicatissima per le colture. Per questo, in alcune zone, sono possibili specifiche microirrigazioni antibrina, capaci di creare una cortina protettiva, stabilizzando la temperatura ed impedendo così le gelate».

Intanto, nelle aree irrigue si sta progressivamente procedendo ad invasare acqua nel reticolo idraulico dopo le "asciutte" invernali per permettere le ordinarie manutenzioni.

Secondo l'ANBI, «Sul piano delle disponibilità idriche, si aggrava la situazione in Sicilia, nei cui bacini mancano 110 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa (dall'inizio del mese, le riserve sono calate di ben 37 milioni di metri cubi), mentre resta stabile, ma largamente deficitaria in Basilicata (-144 milioni di metri cubi), Puglia (-142 milioni di metri cubi) e Calabria».

Al Nord invece si accentua una situazione idrica "a macchia di leopardo": «Ai confortanti dati dei laghi di Garda e Maggiore (rispettivamente al 94,3% e 69,2% della capacità di riempimento) – dicono all'ANBI – si contrappone la progressiva discesa dei livelli dei bacini di Como e d'Iseo (rispettivamente al 14,7% e 23,6% della capacità di riempimento). Si mantengono sotto la media del periodo, ma superiori ad un anno fa, le portate dei fiumi Po ed Adige; andamento simile hanno i fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo). Esempio è la situazione dell'Emilia-Romagna, dove i fiumi Savio e Secchia sono ampiamente sotto la media del periodo (rispettivamente al 20% ed al 15% delle portate storiche), ma le dighe piacentine di Molato in Alta Val Tidone e Mignano in alta Val d'Arda hanno quasi raggiunto il volume massimo autorizzato (sono rispettivamente al 91,5% e 94,3%)».

Francesco Vincenzi, presidente dell'ANBI, evidenzia che «Nel Nord Italia, la situazione è in divenire e da monitorare soprattutto in relazione allo scioglimento delle nevi. Resta evidente la necessità di stabilizzare le disponibilità idriche attraverso la costruzione di nuovi invasi, per i quali daremo indicazioni nel Piano per la Manutenzione Straordinaria, che contiamo di presentare prima dell'estate».

Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, conclude: «In questo momento critico per la vita del Paese, vogliamo

Comunicazioni dai partners

Asa spa
ASA SpA cerca ingegneri



Eco2 – Ecoquadro

Ecco perché il turismo post coronavirus non potrà riprendere come se nulla fosse stato



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

Cospa – cooperazione sostenibile

Ong contro la pandemia, Cospa: «Responsabilità e solidarietà per vincere la sfida»



» Archivio

Meteo ITALIA

sottolineare lo sforzo dei lavoratori e delle lavoratrici dei Consorzi di bonifica ed irrigazione che, nel rispetto del servizio pubblico svolto, continuano ad operare in ufficio, in smart working e sul campo per garantire le condizioni per produzioni agricole di qualità e sicurezza idrogeologica».

Pubblicità 4w



TIM FIBRA & Disney+
TIM FIBRA&Disney+ per 3mesi a 24,90€/mese SOLO FINO AL 26/03

ATTIVA ORA



A2A Click Luce e Gas
Prezzo sempre più basso! -30% rispetto al mercato tutelato*

Attiva Ora!



Nuova Renault CLIO ZEN
A marzo da 169 €/mese. E con 30 € in più anche Diesel o GPL. Scopri di più

Mercoledì 25 Marzo Gio 26 Ven 27 >>

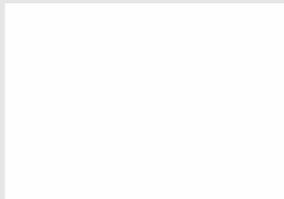
Appuntamento 9:25-03-2020 13:07

© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

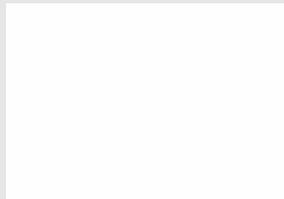
Ti potrebbero interessare anche



Siccità: migliora la situazione al nord, ma al centro-sud è ancora grave deficit...



Siccità in Toscana: le proposte di Coldiretti, Anbi e Cispel - Greenreport: econ...



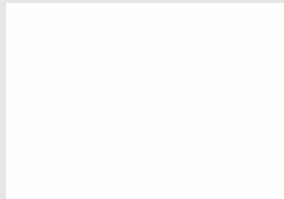
Nonostante la pioggia rimane lo spettro siccità: dimezzata la disponibilità d'ac...



Il coronavirus non ferma l'agricoltura italiana: si comincia a irrigare, ma al S...



Crisi idrica in Italia, Anbi: preoccupazione crescente e anomalie meteo - Greenr...



Siccità, irrigazione e bacini artificiali in Toscana, che fare? - Greenreport: e...

Raccomandati da **EPEEX**

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Il "Green new deal" spiegato dal ministero dell'Ambiente



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Deposito temporaneo dei rifiuti: giurisprudenza e soggetti obbligati



» Archivio

Recensioni

Metalli rari, il costo nascosto della transizione ecologica



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA  Camera di Commercio: "Lavorare per ripartenza"

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI 

Terminati i lavori di ripresa frane sulla Sp 19 a San Biagio di Bondeno e riapertura al traffico sul tratto stradale

PROVINCIA DI FERRARA / 25 Mar 2020

 COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 23

Da: Provincia di Ferrara.

Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha terminato i lavori di ripresa frane al chilometro 3,500 sulla Sp 19 Bondeno-Ferrara in località San Biagio e pertanto, da martedì 24 marzo, è stato riaperto il normale transito veicolare.

È la decisione presa dalla Provincia, con un provvedimento di revoca dell'ordinanza emessa lo scorso 3 marzo, proprio per consentire l'avvio del cantiere per il ripristino delle condizioni di sicurezza, lungo il tratto viario che costeggia il canale Cittadino.

Commenta

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

OGNI VENERDI'
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ADERISCI AL MANIFESTO



Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

CONDIVIDI     

← Notizia precedente

Donazione ad Arcispedale S. Anna di Cona

Notizia seguente →

La Regione sostiene l'agricoltura dell'Emilia-Romagna.

AUTORE DELL'ARTICOLO



PROVINCIA DI FERRARA

Mi piace

Condividi

Piace a 5380 persone.
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

- > Scritti dal Collettivo LAPS / Toh Marara!!! – di Daniele Vecchi

- > Almanacco biancazzurro della quarantena: 24 marzo

- > Almanacco biancazzurro della quarantena: 23 marzo

- > Scritti dal Collettivo LAPS / Questione di Fede – di Michele Frabetti

- > Almanacco biancazzurro della quarantena: 22 marzo

- > Almanacco biancazzurro della quarantena: 21 marzo

RUBRICHE

BORDO PAGINA di Roby Guerra	»
CAMBIA-MENTI di Chiara Baratelli	»
DIARIO IN PUBBLICO di Gianni Venturi	»
ECOLOGICAMENTE di Andrea Cirelli	»
ELOGIO DEL PRESENTE di Maura Franchi	»
FACCI CASO di Sergio Gessi	»
FRA LE RIGHE di Riccarda Dalbuoni	»

GIARDINI E PAESAGGI di Giovanna Mattioli	»
IL CELLULARE DELLA SIGNORA SNOB di Elettra Testi	»
IL VILLAGGIO DELLA NUOVA VITA di Gian Pietro Testa	»
INSOLITE VISIONI di William Molducci	»
INSOLITE NOTE di William Molducci	»
LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA di Giovanni Fioravanti	»
MEMORABILE di Riccardo Roversi	»
OBIETTIVO JAZZ di Rubrica collettiva	»
PARLA COME MANGI di Rubrica Collettiva	»
PEPITO SBAZZEGUTI di Francesco Lavezzi	»
PIAZZA CINEMA di Massimo Piazza	»
RAGIONI E PASSIONI di Fiorenzo Baratelli	»
SALUTE & BENESSERE di Rubrica Collettiva	»
SETTIMO GIORNO di Gian Pietro Testa	»
STORIE DI GUSTO di Giorgia Mazzotti	»
STORIE IN PELLICOLA, VITE DA FILM di Simonetta Sandri	»
TALI & QUALI di Rubrica collettiva	»

ferraraitaliaosservatorio globale-locale sull'attualità
quotidiano indipendente - idee e opinioni a confronto**FERRARA, ITALIA**Direttore responsabile: Francesco Monini
Comitato di redazione: Jonatas Di Sabato, Carlo Tassi,
Bruno Vigilio Turra
Firme: Sandro Abruzzese, Francesca Ambrosecchia,**Categorie**

Seleziona una categoria

inviare le lettere a: interventi @ ferraraitalia.it

L'INFORMAZIONE VERTICALE

Non la cronaca ma l'approfondimento

"Seguiamo la goccia che conduce al mare"

Perché Ferraraitalia

Il giornalismo online in questi ultimi anni ha innescato una profonda trasformazione del nostro modo di informarci. Le notizie sono immediatamente disponibili attraverso la rete, continuamente aggiornate, facilmente reperibili. L'informazione è abbondante, la cronaca è ampiamente garantita. Quel che risulta carente è una chiave di interpretazione dei fatti, uno strumento di analisi capace di fornire una lettura che si spinga oltre la superficie degli avvenimenti. Ferraraitalia ha questa ambizione: offrire commenti, analisi, punti di vista che contribuiscano alla formazione di una più consapevole coscienza del reale da parte di ciascuno e a vantaggio di tutti, come imprescindibile condizione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe. Ferraraitalia è un quotidiano indipendente globale-locale che sviluppa un'informazione verticale tesa all'approfondimento, perseguito con gli strumenti giornalistici dell'inchiesta, dell'opinione, dell'intervista e del racconto di vicende emblematiche e in quanto tali rappresentative di realtà più ampie, di tendenze, di fenomeni diffusi (26 novembre 2013)

Firenze Baratelli, Davide Bassi, Loredana Bondi, Liliana Cerqueni, Andrea Cirelli, Riccarda Dalbuoni, Roberto Dall'Olio, Ivan Fiorillo, Giovanni Fioravanti, Giuseppe Fornaro, Maura Franchi, Sergio Gessi, Giuliano Guietti, Francesco Lavezzi, Federica Mammina, Cristiano Mazzoni, Giorgia Mazzotti, Federica Pezzoli, Claudio Pisapia, Redazione, Laura Rossi, Gaetano Sateriale, Gian Pietro Testa, Roberta Trucco, Gianni Venturi

Hanno scritto per noi: Stefania Andreotti, Anna Maria Baraldi Fioravanti, Chiara Baratelli, Enzo Barboni, Chiara Bolognini, Marco Bonora, Sara Cambioli, Francesca Carpanelli, Federico Di Bisceglie, Barbara Diolaiti, Monica Forti, Fulvio Gandini, Simona Gautieri, Camilla Ghedini, Roby Guerra, Gianfranco Maiozzi, Silvia Malacarne, Paolo Mandini, Giovanna Mattioli, Daniele Modica, William Molducci, Raffaele Mosca, Alessandro Oliva, Martina Pecorari, Giorgia Pizzirani, Andrea Poli, Mauro Presini, Valentina Preti, Alessio Pugliese, Chiara Ricchiuti, Riccardo Roversi, Nuccio Russo, Arianna Segala, Franco Stefani, Elettra Testi, Aja Vasiljević, Ingrid Veneroso, Andrea Vincenzi, Fabio Zangara

FERRARA, EUROPA

da Parigi: Virginia Malucelli

da Londra: Emilia Graziani

da Dublino: Vittorio Sandri

da Berlino: Federico Dal Bo

da Magonza: Valentina Scabbia

da Monaco di Baviera: Carl Wilhelm Macke

da Mosca: Simonetta Sandri

Fotografano per noi: Roberto Fontanelli, Aldo Gessi, Luca Pasqualini, Valerio Pazzi

inviare i comunicati stampa a: redazione @ ferraraitalia.it

Cerca su Ferraraitalia.it

Inserisci parole chiave...



FERRARAITALIA

Testata giornalistica online d'informazione e opinione, registrazione al Tribunale di Ferrara n.30/2013

CAPITANATA, LAGRICOLTURA CHIEDE AIUTO. CARRABBA: SIAMO DI FRONTE AD UNA CALAMITA'

L'assessore all'Agricoltura del Comune di San Severo Felice Carrabba interviene sulla difficile situazione in cui versa l'agricoltura in Puglia considerato il lungo momento di crisi vissuto dal comparto primario reso ancora più grave dall'emergenza Coronavirus "L'agricoltura chiede aiuto. Vigneti e oliveti danneggiati prima dalla siccità, poi dalle gelate: siamo di fronte a una calamità. Servono misure concrete: corsia preferenziale per i prodotti pugliesi, campagna di promozione", afferma. E ancora: "Se la stagione agricola dovesse continuare così, tra il martello della siccità e l'incudine delle ultime gelate, bisognerà dichiarare lo stato di calamità".

"L'agro sanseverese è molto vasto e le colture in esso prevalenti sono la vite, gli ulivi e il grano – continua Carrabba – il prezzo dell'olio, quest'anno, non è stato remunerativo, i produttori se lo sono visto pagare a quotazioni da fame. Anche la prossima annata olearia si presenta a tinte fosche, poiché l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni non ha permesso alle piante di riposare e rafforzarsi.

Per quanto riguarda l'altro settore, inoltre, la prossima annata vitivinicola sarà durissima: tra la siccità degli ultimi 70 giorni e le gelate delle ultime 24 ore, i vigneti potrebbero aver subito danni molto rilevanti. Solo nei prossimi giorni riusciremo ad avere un quadro preciso, e speriamo non sia il disastro che si sta prefigurando.

A questo si aggiunga che la domanda e il consumo di vino sono enormemente calati, poiché l'emergenza Coronavirus non solo ha portato alla chiusura di ristoranti e locali ma anche alla contrazione repentina delle esportazioni". "Per quanto riguarda la cerealicoltura, la siccità ha colpito duramente il grano proprio durante una fase delicatissima del suo sviluppo, in alcuni casi 'bruciando' e inaridendo alla base il prodotto: questo significa che sia per la quantità che per la qualità anche la prossima campagna cerealicola si prefigura come molto negativa.

L'assessore all'Agricoltura lancia un appello alle istituzioni sovracomunali. Alla Regione Puglia, innanzitutto, ma anche alla Provincia di Foggia: "Occorrerà discutere insieme ai comuni e alle associazioni di categoria le possibili misure da mettere in campo per sostenere il comparto agricolo di San Severo, di Foggia e di tutta la Capitanata. Dobbiamo pensare fin d'ora a una vasta, capillare ed efficace azione di sostegno e di promozione dei nostri prodotti. Serve attivare meccanismi e accordi che costruiscano una corsia preferenziale di vendita, negli esercizi della Grande Distribuzione Organizzata, ai prodotti di ciascun territorio.

E' necessario che siano messe in moto campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento consapevole dei consumatori, poiché è giusto invitare i cittadini a privilegiare i prodotti del territorio e a chilometro zero nelle loro scelte d'acquisto. Allo stesso tempo, credo non sia più derogabile, e qui mi rivolto a Regione Puglia e Governo nazionale, una decisa inversione di rotta rispetto al problema dell'acqua per l'agricoltura.

Il piano irriguo pugliese è fermo a mezzo secolo fa, non ci sono stati investimenti, serve aiutare le imprese a innovarsi per utilizzare le moderne tecnologie che ottimizzano la risorsa idrica attraverso il risparmio e un utilizzo senza dispersioni, ma il lavoro da fare in questo senso è enorme". Gli ultimi dati diffusi dal Consorzio di Bonifica della Capitanata danno ragione all'Assessore del Comune di San Severo: negli invasi della provincia di Foggia si registra un deficit di circa 150 milioni di metri cubici d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

[CAPITANATA, LAGRICOLTURA CHIEDE AIUTO. CARRABBA: SIAMO DI FRONTE AD UNA CALAMITA']



Economia / San Severo

Vigneti e oliveti messi k.o. da siccità e gelate: "Misure concrete o stato di calamità"

L'allarme lanciato dall'assessore all'agricoltura al Comune di San Severo Felice Carrabba: "Corsia preferenziale per i prodotti pugliesi e campagna di promozione"



FoggiaToday
25 MARZO 2020 13:07



“**S**e la stagione agricola dovesse continuare così, tra il martello della siccità e l'incudine delle ultime gelate, bisognerà dichiarare lo stato di calamità”. È **Felice Carrabba**, assessore all'Agricoltura del Comune di San Severo, a esprimere la propria preoccupazione per il lungo momento di crisi vissuto dal comparto primario reso ancora più grave dall'emergenza **Coronavirus**.

“L'agro sanseverese è molto vasto e le colture in esso prevalenti sono la vite, gli ulivi e il grano - continua Carrabba - il prezzo dell'olio, quest'anno, non è stato remunerativo, i produttori se lo sono visto pagare a quotazioni da fame. Anche la prossima annata olearia si presenta a tinte fosche, poiché l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni non ha permesso alle piante di riposare e rafforzarsi. Per quanto riguarda l'altro settore, inoltre, la prossima annata vitivinicola sarà durissima: tra la siccità degli ultimi 70 giorni e le gelate delle ultime 24 ore, i vigneti potrebbero aver subito danni molto rilevanti. Solo nei prossimi giorni riusciremo ad avere un quadro preciso, e speriamo non sia il disastro che si sta prefigurando. A questo si aggiunga che la domanda e il consumo di vino sono enormemente calati, poiché l'emergenza Coronavirus non solo ha portato alla chiusura di ristoranti e locali ma anche alla contrazione repentina delle esportazioni”. “Per quanto riguarda la cerealicoltura, la siccità ha colpito duramente il grano proprio durante una fase delicatissima del suo sviluppo, in alcuni casi 'bruciando' e inaridendo alla base il prodotto: questo significa che sia per la quantità che per la qualità anche la prossima campagna cerealicola si prefigura come molto negativa.

L'assessore all'Agricoltura lancia un appello alle istituzioni sovracomunali. Alla **Regione Puglia**, innanzitutto, ma anche alla Provincia di Foggia: “Occorrerà discutere insieme ai comuni e alle associazioni di categoria le possibili misure da mettere in campo per sostenere il comparto agricolo di San Severo, di Foggia e di tutta la Capitanata. Dobbiamo pensare fin d'ora a una vasta,

APPROFONDIMENTI

Al Coronavirus si aggiungono le gelate: agricoltura pugliese sempre più in ginocchio. Grano e asparagi foggiani in pericolo

24 marzo 2020

I più letti di oggi

- 1 Chiudono le pompe di benzina e gasolio: si comincia da mercoledì: "Da soli non ce la facciamo"
- 2 Il Covid-19 mette a rischio i servizi per i cittadini. "A giugno sarà drammatico". Dal Gargano crociata per un fondo ristoro
- 3 Coronavirus, l'ex Sofim ferma la produzione: blocco agli impianti e dipendenti in cassintegrazione
- 4 Coronavirus, le misure di Poste Italiane: uffici aperti con orari ridotti. Pagamenti delle pensioni dal 26 marzo

capillare ed efficace azione di sostegno e di promozione dei nostri prodotti. Serve attivare meccanismi e accordi che costruiscano una corsia preferenziale di vendita, negli esercizi della Grande Distribuzione Organizzata, ai prodotti di ciascun territorio. E' necessario che siano messe in moto campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento consapevole dei consumatori, poiché è giusto invitare i cittadini a privilegiare i prodotti del territorio e a chilometro zero nelle loro scelte d'acquisto. Allo stesso tempo, credo non sia più derogabile, e qui mi rivolto a Regione Puglia e Governo nazionale, una decisa inversione di rotta rispetto al problema dell'acqua per l'agricoltura: il piano irriguo pugliese è fermo a mezzo secolo fa, non ci sono stati investimenti, serve aiutare le imprese a innovarsi per utilizzare le moderne tecnologie che ottimizzano la risorsa idrica attraverso il risparmio e un utilizzo senza dispersioni, ma il lavoro da fare in questo senso è enorme".

Gli ultimi dati diffusi dal Consorzio di Bonifica della Capitanata danno ragione all'Assessore del Comune di San Severo: negli invasi della provincia di Foggia si registra un deficit di circa 150 milioni di metri cubici d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Sostieni FoggiaToday

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di FoggiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **emergenza Coronavirus**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Persono: Felice Carrabba Argomenti: agricoltura gelate siccità

Tweet

In Evidenza

Emergenza Coronavirus: è pandemia mondiale, scopriamo i sintomi e come proteggerci

6 alimenti per rafforzare le difese immunitarie

Coronavirus: ecco il nuovo modulo di autocertificazione per uscire

Covid-19: arriva l'autocertificazione digitale per gli spostamenti



**UNICO
BIOFUNGICIDA
POST
RACCOLTA**

Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



In Sicilia e' mancato l'inverno

Mai come in quest'ultimo anno si sono manifestati i cambiamenti climatici, che si fanno sentire un po' ovunque nel mondo. Per quanto riguarda la penisola italiana, la situazione è stata ed è particolarmente difficile, i cambiamenti repentini e diversificati lungo il paese hanno avuto ripercussioni di intensità diversa. Se al Centro-Nord il tempo ha fatto registrare nelle ultime ore/giorni abbassamenti importanti delle temperature, con gelate che sono arrivate fino in Puglia, diversa è la situazione in Sicilia, anche se il trend rimane sovrapponibile.



Corrado Vigo

Qui abbiamo intervistato telefonicamente Corrado Vigo, esperto agronomo e consigliere nazionale del Conaf, con delega ai "cambiamenti climatici", che con noi ha fatto il punto della situazione.

"In Sicilia non abbiamo avuto un inverno – esordisce Vigo - ma una sorta di primavera che è iniziata a gennaio ed è terminata una settimana fa. Non abbiamo avuto piogge in tutto il mese di gennaio, di febbraio e fino a metà del mese di marzo, tant'è che molte aziende agricole sono state costrette a irrigare le loro colture. Sono stati irrigati frutteti e coltivazioni di orticole in pieno campo. Per dare una dimensione della gravità della situazione, basti sapere che chi aveva a disposizione risorse idriche ha irrigato addirittura anche il frumento".

Una situazione davvero pesante, quella delle mancate precipitazioni in Sicilia, che quasi non ha fatto notizia perché fagocitata dalla crisi del Coronavirus.





AICL Verifica e Certificazione

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera



Precipitazioni dal 1° gennaio al 13 marzo 2020. (Clicca qui per ingrandire l'immagine)

"In questi giorni, poi, stiamo assistendo a un ribasso generale della temperatura – prosegue il consigliere Conaf - con un crollo termico che avrà certamente delle conseguenze su tutte le colture, quelle stesse che avevano beneficiato delle temperature miti del periodo precedente, e che avevano emesso le gemme e i fiori per l'annata in corso. Inevitabili saranno le ripercussioni per la nuova vegetazione e su tutte le colture, con maggiore preoccupazione per i fruttiferi e per gli agrumi; per questi ultimi, la produzione dell'annata precedente è stata danneggiata e flagellata da gelate, piogge alluvionali a fine ottobre e a novembre, venti ciclonici nel mese di gennaio, che hanno causato cascola importante".

"L'unico dato positivo che possiamo registrare in questi giorni sono le piogge che – aggiunge laconico l'esperto - purtroppo non colmeranno il deficit accumulato, ma sono le benvenute, dopo mesi e mesi di siccità. Il SIAS (Sistema Informativo Agrometeorologico Siciliano - ndr) – conclude Vigo - ha registrato una riduzione delle piovosità da gennaio a metà marzo di ben il 98,5%, e questi dati sono allarmanti".

Tabella - Scarti di Precipitazioni (mm)
Raffronto tra la media Provinciale SIAS 2003-2019 e i mesi da Gennaio al 15 Marzo del 2020

MESE	AGRIGENTO			CALTANISSETTA			CATANIA		
	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)
Gen	107	107	100	89	82,3	92,1	84,4	84,4	72,2
Feb	118	118	100	123	73,1	59,3	113	84,5	68,2
Mar (15)	104	72,3	69,4	105	58,3	55,5	111	78,8	75,2

MESE	ENNA			MESSINA			PALERMO		
	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)
Gen	117	117	100	116	126,9	109,3	114	104,3	89,7
Feb	118	78,1	66,2	101	78,2	77,4	83	87,7	86,2
Mar (15)	118	72,3	61,3	81	118,4	146,2	107	100,3	85,1

MESE	RAGUSA			SIRACUSA			TRAPANI		
	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)	Media 2003-2019	Media 2003-2019	Differenza % (Stato)
Gen	114	114	100	118	102,5	86,8	111	107,4	96,7
Feb	119	79,8	67,1	117	78,2	66,8	114	107,7	94,5
Mar (15)	119	58,3	48,9	111	59,7	53,8	112	73,8	66,3

Tabella precipitazioni: raffronto tra 2003-2019 e gennaio - marzo 2020. (Clicca qui per ingrandire l'immagine)

Fra gli agricoltori, oltre al temuto calo termico di questi giorni, è chiara ed evidente la preoccupazione di affrontare un nuovo anno irriguo senza che le falde abbiano potuto rigenerarsi per via delle mancate piogge invernali.

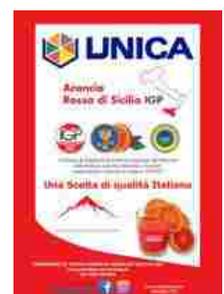
"I consorzi di bonifica, dal canto loro – denuncia Vigo - non esercitano più il loro ruolo, ma sono diventati dei dispensatori di bollette insostenibili, per servizi non erogati o erogati in piccola parte e con grandi disfunzioni".

"Sul piano delle disponibilità idriche – fa sapere dal canto suo l'ANBI - si aggrava la situazione in Sicilia, nei cui bacini mancano 110 milioni di metri cubi rispetto a un anno fa (dall'inizio del mese, le riserve sono calate di ben 37 milioni di metri cubi)".

Data di pubblicazione: mer 25 mar 2020

Author: Gaetano Piccione

© FreshPlaza.it




ADAMA

Scopri di più su **MAVRIK SMART**

Ricerca di personale

- Agenti di commercio per la Regione Lazio
- Agente commerciale
- Professionisti in agricoltura in Abruzzo e Toscana
- Professionisti in agricoltura in Calabria e Basilicata
- Farm Manager in Latina
- Agenti commerciali plurimandatari su tutto il territorio nazionale
- Horticultural Sales Manager - Fruit Industry, Europe
- Agenti in Sicilia Occidentale e Lazio
- Technical Advisor per tutto il territorio nazionale
- Agenti plurimandatari settore

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Firenze

mercoledì 25 marzo 2020 - 12:11



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Torrente Pesa, il Consorzio di Bonifica

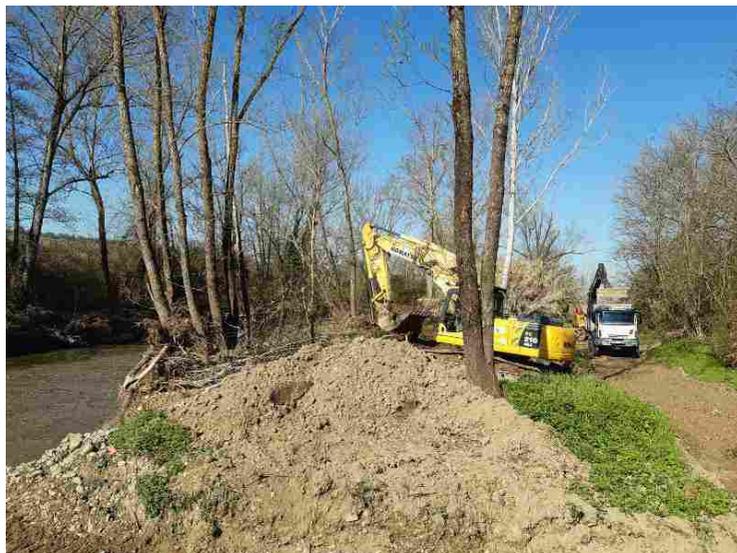
[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

ripristina le sponde danneggiate dalle piene invernali

🕒 25 marzo 2020 10:36 📍 Attualità 🏠 Scandicci

[f Facebook](#) [t Twitter](#) [w WhatsApp](#) [e E-mail](#)

[Mi piace](#)



I primi lavori di ripristino dei tratti danneggiati dalle grandi piene di novembre e dicembre hanno preso avvio da San Vincenzo a Torri, dove maggiori erano stati i danni, con interi tratti di sponda e di tracciato completamente spazzati via. In molti altri tratti lungo la bassa sponda si era invece assistito alla totale asportazione della terra battuta del fondo della pista, rimasta soltanto una distesa di grandi ciottoli davvero difficile da percorrere anche per i mezzi del Consorzio.

Sull'intera estensione del Percorso il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno aveva fatto nelle scorse settimane una ricognizione per individuare problemi e possibili soluzioni, condividendo una dettagliata relazione con il Genio Civile della Regione Toscana e i Comuni interessati. Obiettivo ribadire la natura e funzioni del Percorso chiedendo che gli altri soggetti istituzionali coinvolti facessero la loro parte per una più chiara definizione della natura giuridica di questa opera idraulica.

Nel frattempo alle molte richieste di riparazione del Percorso il Consorzio aveva risposto con chiarezza: appena possibile sarebbero stati fatti i lavori di ripristino dei tratti danneggiati ma prima di tutto per garantire l'esecuzione delle lavorazioni estive del Consorzio lungo il torrente piuttosto che per la fruibilità pubblica, che resta possibile ma a rischio e pericolo dei frequentatori delle aree di demanio regionale.

“Questa è sempre stata la strategia del Consorzio in relazione al Percorso della Pesa – spiega il Presidente Marco Bottino – fiduciosi che si possa giungere presto, insieme ai Comuni e alla Regione ad una definizione giuridica del tracciato che permetta, dopo questi giorni in cui siamo rimasti a casa contro il diffondersi del Coronavirus, di tornare con tranquillità e lo stesso grande piacere di prima lungo i nostri fiumi”.



[Siena] Coronavirus, ricognizione aerea su Siena da parte delle Fiamme Gialle

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Coronavirus, fabbriche (non della filiera alimentare) chiuse o aperte?

- Chiuse
- Aperte

Vota

pubblicità

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

Tutte le notizie di Scandicci

<< Indietro

Taboola Feed



Hai molto tempo libero? Questo è il momento perfetto per imparare ad investire in Amazon, bastano solo...

InvestiFacile | Sponsorizzato

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE



È questo il gioco di strategia più avvincente della Terza...

Conflict Of Nations | Sponsorizzato



Potreste essere sorpresi quando vedete quanto cost...

Montascale | Sponsorizzato



Il costo dell'assicurazione auto a Milan potrebbe sorprenderti

Assicurazione auto | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

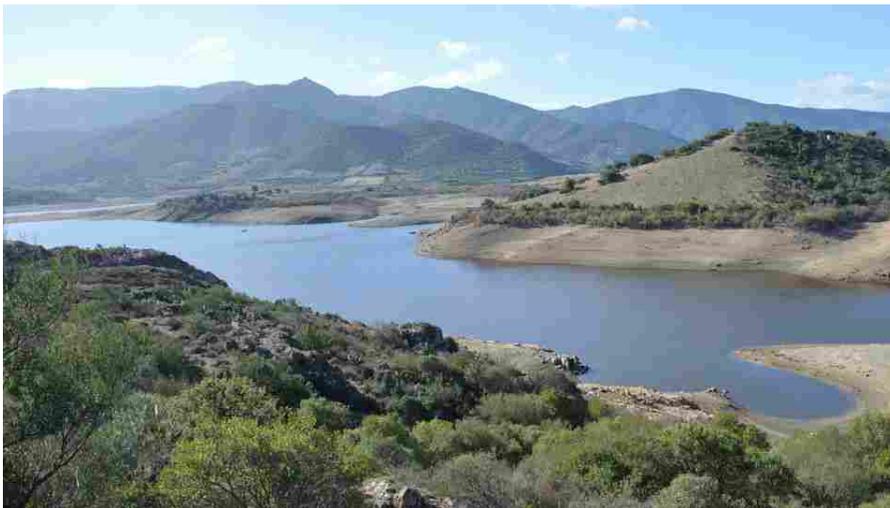
f t i METEO: +5°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Nuoro » Cronaca

«Diga di Torpè, livello da aumentare»



Per l'ex assessore Ladu l'invaso deve contenere più acqua: il piano va aggiornato

DI SERGIO SECCI

25 MARZO 2020



SINISCOLA. Il piano di laminazione statica approvato per mettere in sicurezza gli abitanti di Posada e Torpè nel novembre del 2016, andrebbe rivisto. «Si tratta di un provvedimento varato in fase sperimentale che si doveva aggiornare dopo due anni», spiega l'ex senatore e assessore ai lavori pubblici della Regione Silvestro Ladu. «Purtroppo però non se ne è fatto nulla con il risultato che sino allo scorso mese di febbraio nella diga di Maccheronis si potevano invasare solo 12,6 milioni di metri cubi d'acqua. La conseguenza è che se non dovesse piovere tra marzo ed aprile, quest'estate irrigare i campi sarà un vero problema e potrebbero esserci ripercussioni anche in campo potabile. È risaputo e comprovato che le alluvioni si sono verificate tutte nel periodo invernale quando le temperature del mare ancora caldo favoriscono le forti precipitazioni e mai in primavera».

È una legge della fisica, continua Ladu, pertanto il piano va rivisto urgentemente in maniera da permettere di riempire l'invaso che sbarrata il rio Posada visto che si sono buttati a mare milioni di metri cubi e l'acqua contenuta è insufficiente. Secondo l'ex assessore, la Regione da tempo non si occupa più del territorio e precisamente da

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus in Sardegna, 4 nuove vittime. I contagi salgono a 421: +49 tra Sassarese e Gallura

Coronavirus, il premier Conte: «Nessuna proroga delle misure restrittive fino al 31 luglio»

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

Tribunale di Nuoro

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

Necrologie

Luigino Caccеду

Oliena, 24 marzo 2020



Murreddu Teresa

Onifai, 24 marzo 2020



quando, nel 2006, con la creazione del distretto idrografico sardo, tolse ai consorzi di bonifica il potere di gestirsi autonomamente. «Tutto è passato in mano a Enas - spiega - ma l'ente è lontano da un territorio che, a 20 anni dal finanziamento del sovrizzo della diga, vede ancora un'opera incompiuta». Ladu, che nel 2006 esprime voto contrario al passaggio a Enas delle competenze in materia, spiega che ora «il consorzio di bonifica fa da semplice intermediario acquistando acqua da Enas e rivendendola agli utenti ma di fatto non ha nessuna competenza decisionale. Se si fosse rivisto per tempo il piano di laminazione - conclude - ora avremmo in diga 17/18 milioni di metri cubi d'acqua e non ci sarebbero problemi per l'estate».

Raimonda Mustazzu

Padru, 24 marzo 2020



Saba Mariangela

Sassari, 24 marzo 2020



Sparano Benito

Sorso, 24 marzo 2020



Caruso Mario

Sassari, 24 marzo 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

DBInformation SpA. - Sede Legale Viale Giulio Richard 1/a - 20143 Milano - Capitale Sociale Euro 120.000,00 i.v. - R.E.A. Milano n. 1280714 - Registro Imprese di Milano n. 09293820156 - CF e Partita IVA 09293820156.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

[Pavia](#) [Vigevano](#) [Voghera](#) [Mortara](#) [Stradella](#) [Broni](#) [Tortona](#) [Tutti i comuni](#) 

[Pavia](#) » [Cronaca](#)

Sul naviglio "isole" di rifiuti gettati in acqua dalle sponde



ALESSIO MOLTENI

25 MARZO 2020



PAVIA

Sacchi di immondizia, plastica e rifiuti vari. Ieri mattina il Naviglio a Pavia si è "svegliato" in queste condizioni. Una brutta sorpresa per i pochi che sono transitati in auto e a piedi lungo l'Alzaia oppure nei viali che costeggiano il canale artificiale creato nel quattordicesimo secolo. Situazione identica a Borgarello in alcuni tratti. Difficile dare una spiegazione plausibile, l'unica cosa è usare la logica ed in questo viene in aiuto il geometra Andrea Ferrari, coordinatore della macroarea del sud del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (l'ente che opera sul sistema dei Navigli lombardi) e responsabile su Pavia: «Al momento l'acqua è nei propri invasi, quindi non abbiamo risorse idriche in arrivo dalle fonti come ad esempio il Ticino o le falde. L'acqua non è malsana dato che viene sempre controllata, come dimostrato dalle ultime analisi di laboratorio, ma senza altri afflussi significa che qualche incivile non ha trovato niente di meglio che gettare i rifiuti in Naviglio. Probabilmente anche il vento può avere contribuito. Noi facciamo tutti gli sforzi possibili, ma in questo particolare periodo ci sono delle restrizioni a livello di personale». In effetti da fine gennaio sono in atto le asciutte totali in diverse sezioni dei canali con manovre di riduzione del Naviglio Grande, mentre proprio pochi giorni fa era stata riscontrata un'acqua ancor più pulita del solito a causa della chiusura di diverse fabbriche. Per la fine di marzo, comunque, l'acqua proveniente dalle falde sotterranee verrà rimessa

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Nuove sanzioni, il Governo dice sì: multe da 400 a 3mila euro. Conte: «Le Regioni potranno adottare misure più dure»

Coronavirus, don Franco Tassone ricoverato al San Matteo

Coronavirus, rallentano ancora i contagi ma è un'altra giornata nera per i decessi: 402 solo in Lombardia. Provincia di Pavia: +55 positivi. A Codogno per la prima volta nessun nuovo caso

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

La sfida impossibile: 7 giorni senza cellulare

ANNA GHEZZI

Aste Giudiziarie

in circolo nel Naviglio. —

Alessio molteni

**Robecco sul Naviglio PONTEVECCHIO
- 429135**



Terreni Mortara PV 2836 mq, - 72300

Tribunali di Pavia, Vigevano e Voghera

Necrologie

Bono Elisa

Pavia, 24 marzo 2020



Vigorelli Edda

Pavia, 24 marzo 2020



Alitta Gianni

Milano, 24 marzo 2020



Gerla Angelo

Torre De' Negri, 24 marzo 2020



Bruni Angela

Carbonara al Ticino, 24 marzo
2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO

Riduci i consumi della tua impresa con Caddy TGI a metano
 Leasing finanziario a 205€ al mese I.I.
www.ronconiauto.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto SEGUICI SU: POLESINE24 |

LENDINARA

Il Ceresolo si mette in sicurezza

La Bonifica ha fatto i lavori di scavo e consolidato le sponde con del pietrame. Un modo per prevenire gli allagamenti.



EDICOLA DIGITALE
 Mercoledì 25 Marzo

edizione

CON NOI PER LA DIFESA DEL REDDITO
CONDIFESA
 ROVIGO
AL VIA LE ASSICURAZIONI 2020
 NON ABBIAMO LA SFERA DI CRISTALLO, MA OGNI ANNO SIAMO A FIANCO DEGLI AGRICOLTORI.
 CONTATTACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA, SAPREMO TROVARE LA PROTEZIONE CHE FA PER TE

Consorzio di difesa attività e produzioni agricole
 Corso del Popolo n. 449 - Rovigo
 Telefono 0425/24477
condifesa.rovigo@asnacodi.it

GLI SPECIALI

Ascolta

A A A

24/03/2020 - 18:40

Elena Fioravanti

LENDINARA - Buone notizie per il Ceresolo nel suo tratto lendinarese: il Consorzio di bonifica Adige Po infatti si è occupato della sua manutenzione, mentre il Comune, prima dell'emergenza, pensava a migliorare il deflusso dell'acqua piovana in vista della bella stagione.

Il Consorzio ha infatti lavorato nel territorio lendinarese per una parte dell'opera complessiva di sistemazione del canale, che scorre nei territori di diversi comuni della zona.

Il presidente del Consorzio Roberto Branco ha precisato che i lavori in questione sono inseriti nell'ambito di un progetto partito anni fa, inserito all'interno dei finanziamenti del piano irriguo nazionale.

Si è così partiti con i lavori di scavo, per consolidare in un secondo momento le sponde con del pietrame, realizzando anche una "pista di servizio" sul lato del canale, nella fascia di rispetto larga quattro metri.

In futuro questo intervento permetterà infatti di semplificare i lavori di manutenzione che saranno necessari. "I lavori miglioreranno la situazione - ha commentato Branco - sia dal punto di vista dell'irrigazione dei campi, al servizio degli agricoltori della zona, sia sotto quello della sicurezza idraulica garantendo un buon deflusso delle acque. Il consolidamento delle sponde, inoltre, evita smottamenti che possono interessare anche la viabilità. Man mano che si procede, intervenendo tramite le ditte che hanno in appalto i lavori, si procede anche alla sistemazione delle frane lungo le strade in collaborazione col Comune, che inoltre vigila sul rispetto da parte dei privati delle regole in materia".

Positivi sono quindi i lavori per la gestione delle acque nella zona di Lendinara, dal punto di vista della sicurezza idraulica per la prevenzione degli allagamenti e l'irrigazione dei campi, che hanno visto la collaborazione tra il Consorzio e l'amministrazione.

E' terminata, infatti, la realizzazione del nuovo sfioro nella zona Bacinello in collaborazione con Acquevenete, il secondo sfioro fatto per evitare gli eccessi d'acqua nella zona di via Santa Lucia. L'assessore Lorenzo Valentini ha seguito inoltre con esito positivo il ripristino di diversi scoli ad opera di privati in ottemperanza alle regole, in vista delle piogge della bella stagione.



NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS IN ITALIA

Al supermercato si può comprare solo cibo. E la gente si arrabbia



CORONAVIRUS IN POLESINE

E' nata la mascherina made

SEGUI ANCHE: [lendinara](#) [ceresolo](#) [lavori](#) [sicurezza](#)



LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI





[Piazza Cepol, nuovo](#) [Strisce fresche sulle](#) [Il ministro Provenzano:](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MONTEPULCIANO
 Oggi 2° 6° 
 Domani 3° 8° 
 Un anno fa? [Clicca qui](#)

QUInews Valdichiana.it

mercoledì 25 marzo 2020

 Mi piace 2631

TOSCANA VALDICHIANA SIENA VALDELSA AMIATA AREZZO ▾ FIRENZE ▾ LUCCA ▾ PISA ▾ LIVORNO ▾ GROSSETO ▾ MASSA CARRARA ▾ PISTOIA ▾ PRATO ▾

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTIGLION FIORENTINO CASTIGLIONE D'ORCIA CETONA CHIANCIANO T. CHIUSI CIVITELLA VALDICHIANA CORTONA FOIANO LUCIGNANO MARCIANO MONTALCINO-S.GIOVANNI D'ASSO MONTE SAN SAVINO MONTEPULCIANO PIENZA RADICOFANI SAN CASCIANO BAGNI SAN QUIRICO D'ORCIA SARTEANO SINALUNGA TORRITA DI SIENA TREQUANDA

Tutti i titoli: [Trattamento antibrina per salvare la frutticoltura Covid-19, quinto morto nel senese](#) [Ecco l'ospedale di riferimento per ogni patologia](#) [Covid, 9 contagiati tra cui un bimbo di 4 anni](#)



Coronavirus, al via i controlli con i droni per individuare assembramenti di persone a Genova

Attualità MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020 ORE 14:31

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Trattamento antibrina per salvare la frutticoltura

[Tweet](#)



Temperature in picchiata in questi primi giorni di primavera, intervento urgente del Consorzio di bonifica per garantire il raccolto in Valdichiana

CORTONA — E' tornato il freddo e ha rischiato di mettere ko i frutteti della Valdichiana. E' servito il rapido intervento del Consorzio 2 Alto Valdarno, che si è

impegnato a fondo per assicurare a tempo di record la fornitura dell'acqua necessaria, ha permesso di salvare le **produzioni di frutta del più grande comprensorio produttivo della toscana.**

“L'acqua serve – ha detto il direttore generale del Cb2 **Francesco Lisi** - per effettuare il **trattamento antibrina**, che, in una fase fenologica delicatissima per gli alberi da frutto, quale è la fioritura, è essenziale per non compromettere l'intera produzione della stagione”.

Le fotografie che vedete in questo articolo rendono bene lo stato della situazione: “**Le irrigazioni antibrina** hanno permesso di creare una **cortina protettiva** che ha mantenuto la **temperatura degli organi fiorali sopra**

Ultimi articoli

 Vedi tutti

Attualità



Trattamento antibrina per salvare la frutticoltura

Attualità

lo zero, permettendo di annullare l'effetto della ghiacciata" ha concluso Lisi.



“Il Consorzio non si può e non si deve fermare – ha detto la presidente **Serena Stefani** -. Il suo impegno quotidiano anche per la fornitura dell'acqua all'agricoltura continua nonostante il grave momento che stiamo vivendo. I lavoratori dell'ente, nel rispetto delle precauzioni fissate dalle disposizioni governative e con ogni strumento disponibile, rimangono quindi in piena attività per garantire la continuità delle filiere agroalimentari e per assicurare la difesa del territorio”.

“La **fornitura di acqua ai frutticoltori** per i trattamenti antibrina in questi giorni di ritorno di freddo consentono di salvare il reddito alle imprese del nostro comprensorio: centinaia di migliaia di euro che rischiavano di essere “bruciati” dal gelo. In alcuni casi ha garantito la stessa continuità aziendale, in una vallata che, nella produzione frutticola, ha il suo fiore all'occhiello” ha concluso Stefani.



Ecco l'ospedale di riferimento per ogni patologia

Attualità



Covid, 9 contagiati tra cui un bimbo di 4 anni

Cronaca



Covid-19, quinto morto nel senese



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiat
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Maltempo: micro irrigazioni salvano...](#) »

Foto

Maltempo: micro irrigazioni salvano ortofrutta dalle gelate

Video

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

TERRA-E-GUSTO ▶

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-GUSTO ▶

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-GUSTO ▶

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'

TERRA-E-GUSTO ▶

24 marzo 2020 | A- | A+ | | |

a016845a5bd7c23de8a8c6b610c5ea02.jpg

ROMA - Un sistema di micro irrigazioni antibrina in grado di salvare la frutta e le verdure in campo dall'ondata di freddo e neve che sta investendo molte regioni italiane in questi giorni. E' quello che sta facendo in alcune zone l'Anbi, l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica, al lavoro per garantire cibo di qualità attraverso l'irrigazione in agricoltura, nel pieno rispetto delle ordinanze sanitarie. Il previsto irrigidimento delle temperature a marzo inoltrato, spiega l'Anbi, potrebbe comportare repentini e pericolosi abbassamenti notturni in una fase fenologica delicatissima per molte colture. Con le micro irrigazioni antibrina, di fatto, si va a creare una sorta di cortina protettiva intorno ai prodotti in campo che stabilizza la temperatura, impedendo così la formazione delle gelate. Si tratta di un modo per salvare tante produzioni in campo che rischiano di essere bruciate dal gelo di queste ore, comprese le tante primizie di stagione già disponibili sui banchi in questi giorni, dai carciofi agli asparagi, dalle bietole ai piselli.

24 marzo 2020 | A- | A+ | | |

Home

Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina